LA GIUNTA REGIONALE

- visto il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/1/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e successive modificazioni;
- visto il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- visto l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 giugno 2004 (Rep. atti n. 2028) recante: "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 13 aprile 2006, che ha recepito l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17.6.2004, recante requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo e ha approvato delle procedure per l'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari;
- vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 (legge comunitaria 2008) che, all'articolo 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed al comma 3 del medesimo articolo prevede che, con apposito Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono definite le modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi per l'effettuazione di verifiche ispettive per la valutazione della conformità dei laboratori medesimi ai requisiti di cui al comma 2;
- visto il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento CE n. 339/93;
- visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2009 che designa "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;
- considerato che la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dell'8 luglio 2010, per dare attuazione alle suddette disposizioni della legge comunitaria 2008, ha sancito un nuovo Accordo concernente "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", sostitutivo di quello approvato in data 17 giugno 2004 e che trova immediata applicazione nell'ordinamento regionale;

- ritenuto, pertanto, necessario revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 13 aprile 2006, alla luce del recente Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010;
- ritenuto di mantenere la tariffa di euro 1.032,91 dovuta per l'espletamento della pratica di iscrizione all'elenco regionale dei laboratori, già prevista dalla DGR 1025/2006;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo del Servizio igiene e sanità pubblica, veterinaria e degli ambienti di lavoro della Direzione salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, sulla presente proposta di deliberazione;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di revocare, a seguito dell'applicazione a livello regionale dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni dell'8 luglio 2010, la deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 13 aprile 2006, concernente "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17.6.2004, recante requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo e approvazione delle procedure per l'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. Accertamento e introito di somma";
2. di confermare in euro 1.032,91 (milletrentadue/91) l'importo della tariffa dovuta per l'espletamento della pratica di iscrizione al citato Elenco regionale;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia, al Ministero della Salute, al Direttore Generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, al Direttore Generale dell'ARPA, al Responsabile dell'Area Territoriale Sanitaria della Valle d'Aosta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, all'Assessorato regionale opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica, all'Assessorato territorio e ambiente e al CELVA;
5. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.